

ASSESSORATO AMBIENTE,
RIQUALIFICAZIONE URBANA

L'ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	PG	2011	130227
DEL	25	05	2011

Al Consigliere
Gruppo Assembleare Sinistra Ecologia Libertà - Idee
Verdi
(S.E.L. – Verdi)
Gabriella Meo
Regione Emilia-Romagna

e p.c. Al Presidente della Assemblea
Legislativa Regionale

Oggetto: Risposta alla Interrogazione n. 1156

Sulla base di informazioni assunte presso l'ATO n. 6 (FE), nei primi mesi del 2011 nel territorio ferrarese si è riusciti a garantire la completa autosufficienza del sistema impiantistico provinciale senza l'utilizzo delle discariche, bensì semplicemente avvalendosi del termovalorizzatore di Ferrara e dell'impianto di trattamento meccanico-biologico di Ostellato.

A maggior ragione per gli anni a venire, dovendo aumentare la percentuale di raccolta differenziata, sarà ancor più certo che non si dovrà far ricorso a impianti di discarica per rifiuti urbani, se non per quei modesti quantitativi di rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade, tecnicamente comunque non inceneribili, e in eventuali casi di emergenza dovuti al fermo degli impianti a tecnologia complessa.

.Gli interventi previsti per il 2011 e riportati nel Piano Annuale dell'Autorità di Ambito contengono proposte progettuali migliorative per il contenimento della produzione di rifiuti indifferenziati e per l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata in funzione dell'obiettivo nazionale previsto dal D.Lgs. 152/06 nel valore del 65% di Raccolta Differenziata (RD). Tali proposte di intervento trovano una adeguata copertura finanziaria nelle Tariffe applicate nell'anno 2011.

In particolare per quanto attiene al primo quesito si precisa che per favorire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata sul territorio regionale, previsti dalla finanziaria 2007, la Giunta Regionale tramite il Piano di Azione Ambientale 2011-2013 intende assumere le seguenti iniziative:

- promuovere la realizzazione di nuove Stazioni Ecologiche Attrezzate (SEA) e l'informatizzazione di quelle esistenti, favorendo il miglioramento organizzativo e informatico della gestione operativa delle SEA esistenti. Tali interventi sono finalizzati anche a garantire la tracciabilità dei rifiuti raccolti e una maggiore tutela ambientale;
- incentivare la raccolta "porta a porta" dei rifiuti urbani.

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051 527 6983-6824
fax 051 527 6912

assamb@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

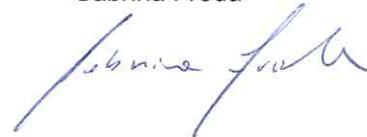
Per quanto attiene al secondo quesito relativo allo stato di attuazione dell'Accordo quadro firmato da Regione Emilia-Romagna e Provincia di Ferrara per dare attuazione al Piano di Azione Ambientale 2008-2010, si evidenzia che alla Provincia di Ferrara è stata assegnata e concessa la somma di €. 1.652.300,00 , per la realizzazione di 12 interventi nel settore dei rifiuti come risulta dal seguente quadro riassuntivo:

- Sette interventi, ammessi a finanziamento per €. 114.323,00 sono già stati avviati e sono in fase di ultimazione;
- Un intervento, denominato FE09/01/c "Realizzazione centro di raccolta differenziata zona est di Ferrara" è stato oggetto di un Accordo Integrativo e sarà avviato entro il 16 febbraio 2012 (cioè entro un anno dalla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo);
- Tre interventi, per un contributo pari a €. 173.550,00 sono stati revocati a seguito di richiesta di rinuncia dei soggetti attuatori (CMV Servizi ed HERA);
- Un intervento riguardante la realizzazione di un centro del riuso. Tale intervento è stato riapprovato con delibera di Giunta Regionale n. 360 dell'8 febbraio 2010 e denominato FE09/01/a "Centro del riuso e del recupero di livello provinciale MOF (Mercato Ortofrutticolo)" e dovrà essere avviato entro il 15 giugno 2011. A tale proposito la Provincia di Ferrara ha ricordato tale termine al Comune di Ferrara con specifica nota in data 25 marzo 2011.

Infine, per quanto riguarda le richieste di autorizzazione avanzate da AREA S.p.A. e da SOELIA S.p.A. per smaltire ulteriori quantitativi di rifiuti speciali presso le proprie discariche, l'Autorità d'Ambito di Ferrara ritiene che l'attività di smaltimento di rifiuti speciali possa essere effettuata a condizione che:

- il fatturato derivante da tale attività sia esiguo rispetto a quello derivante dall'attività principale prestata a favore dei Comuni soci;
- l'attività sia resa esclusivamente nell'ambito territoriale degli enti locali che controllano la società;
- il fatturato derivante da tale attività sia destinato a scopi coerenti con la natura pubblicistica del servizio principale e che vadano a vantaggio della comunità di riferimento.

Sabrina Freda



CVIGB
